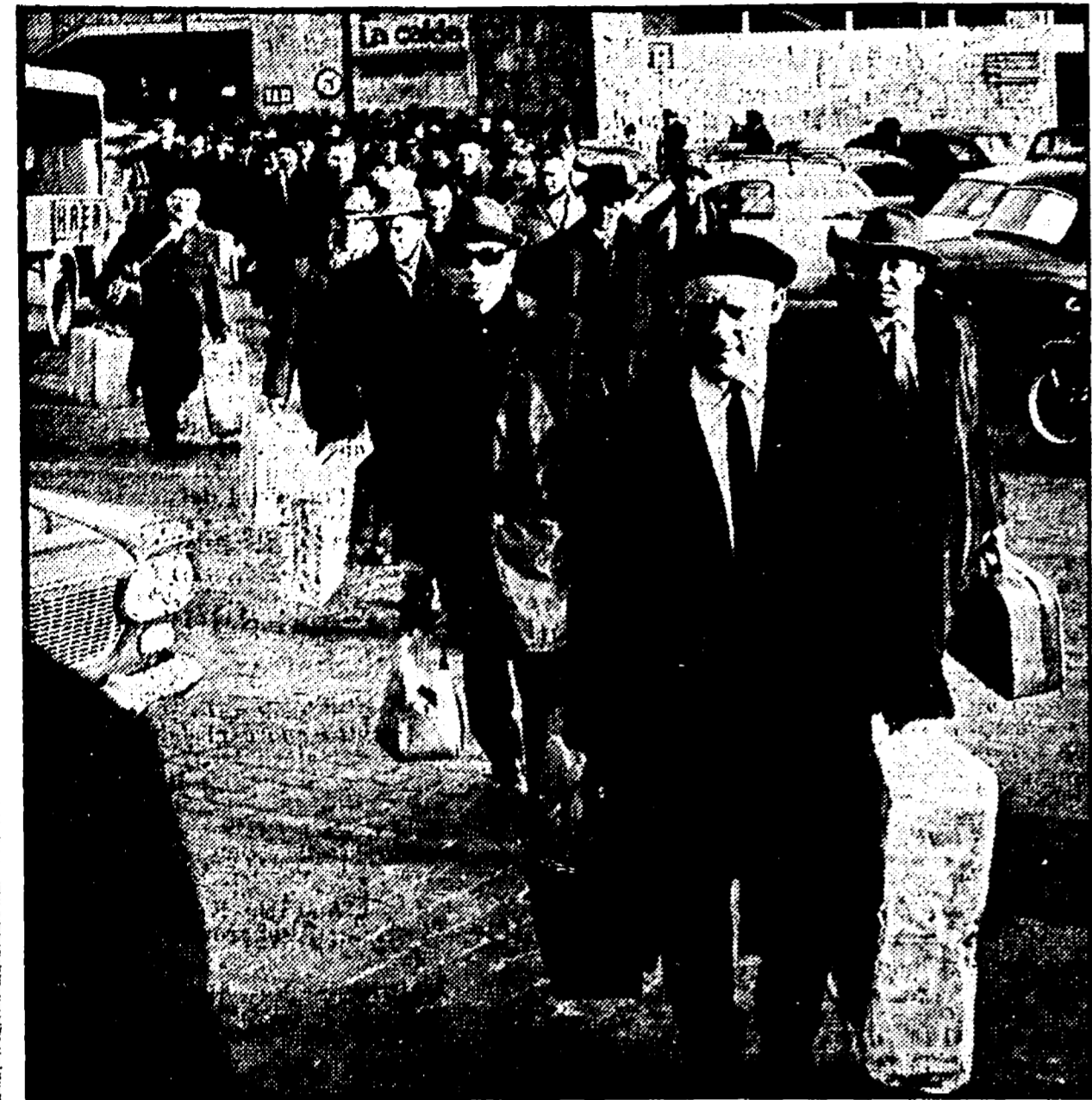


A Roma i duecento del Coro



I duecento componenti del Coro dell'Armata sovietica, che domani debutterà al Palazzo dello Sport, sono arrivati ieri a Roma, accolti festosamente alla Stazione Termini.

I rappresentanti delle categorie riuniti con Corona

Aperto il dibattito sulla legge del cinema

Insediata ieri la Commissione di studio - Nuova riunione lunedì prossimo, per l'esame della politica dello Stato nel settore - Preoccupanti voci di una « legge-ponte »

La Commissione istituita dall'on. Corona per l'esame della situazione generale del settore e per la definizione dei punti fondamentali di un nuovo ordinamento legislativo del settore (quella che sarà, come è noto, il 30 giugno), si è riunita ieri pomeriggio, per la prima volta, a Roma. Partecipavano all'incontro i delegati di tutte le categorie e le organizzazioni interessate al problema: autori, giornalisti, lavoratori dello spettacolo, attori, industriali, esecutori, nonché rappresentanti della SIAE, dell'Ente gestione cinema, del Centro sperimentale di cinematografia, ecc. Il ministro Corona ha rilasciato una dichiarazione per la quale il suo governo è « assolutamente positivo » sui lavori svolti. « Si è tenuto il tono della discussione, sia per la sostanza, sia per la forma, scusi ». È stata fatta una esposizione di carattere generale dei problemi sul tappeto — ha aggiunto il ministro — e sono state enunciate le questioni di carattere particolare che saranno affrontate nelle prossime riunioni. Complessivamente, il ministro ha garantito che il cinema italiano sia come fatto culturale sia come settore industriale la possibilità di ripresa attraverso adeguati provvedimenti. In un ordine del giorno che sarà discusso lunedì sono stati fissati i termini principali del nuovo ordinamento dello Stato nel settore e gli strumenti più idonei per attuare una politica nel settore delle grandi categorie del cinema.

Censura: scatenata la destra clericale

Il deputato dc Agostino Greggi, noto da molto tempo per i ciclici attacchi di « furore censorio » ai quali ha sottoposto, nel partito, ancora una volta, lancia in resta, contro i nemici della « morale e della famiglia », un'insinuazione che ha suscitato, tra i deputati clericali, Ghio e Scariola, ha presentato al ministro del Turismo e dello Spettacolo una interrogazione, per sapere se, in vista della discussione in aula dell'interpellanza a firma di 53 colleghi sulla crescente licenziosità cinematografica, è possibile un riferimento al film « Interperanza » di cui il ministro ha già detto che dovranno giudicare della fondatezza dei rilievi gravissimi contenuti nell'interpellanza — o organizzare una visione riservata delle parti più interessanti del film richiamati nell'interpellanza stessa.

Il deputato dc Agostino Greggi, noto da molto tempo per i ciclici attacchi di « furore censorio » ai quali ha sottoposto, nel partito, ancora una volta, lancia in resta, contro i nemici della « morale e della famiglia », un'insinuazione che ha suscitato, tra i deputati clericali, Ghio e Scariola, ha presentato al ministro del Turismo e dello Spettacolo una interrogazione, per sapere se, in vista della discussione in aula dell'interpellanza a firma di 53 colleghi sulla crescente licenziosità cinematografica, è possibile un riferimento al film « Interperanza » di cui il ministro ha già detto che dovranno giudicare della fondatezza dei rilievi gravissimi contenuti nell'interpellanza — o organizzare una visione riservata delle parti più interessanti del film richiamati nell'interpellanza stessa.

Torna dopo 5 anni il Circo di Mosca

Le tappe della tournée italiana - I numeri dello spettacolo

Dalla nostra redazione MOSCA, 11. I migliori « numeri » del circo di Mosca (e quindi del mondo) se è vero che il circo ha conservato qui la sottile magia di un'infanzia immortale, hanno fatto le valigie per intraprendere, a cinque anni di distanza, una seconda « tournée » italiana da Genova a Napoli, passando per Milano, Bologna, Roma e Torino, il debutto è fissato per il 18 marzo a Genova, e i giorni prima dell'inaugurazione della mostra industriale sovietica. Per non ripetersi, per evitare che qualche italiano potesse trovare un gusto di risaputo, « già visto », nel programma, il circo di Mosca ha puntato all'inedito. E quando affronto il contenuto dei « numeri » con l'ossessione del direttore del circo, e in Mistichkin, regista capo, il primo nome che viene fuori è quello di Oleg Popov, « clown il sole ».

Mostra da Einaudi sul Piccolo di Milano

Incontro con gli attori del Galileo

Una relazione del critico Lazzari sulla densa e significativa attività della compagnia milanese

Incontro alla « Libreria Einaudi » tra pubblico e attori del « Piccolo di Milano » intorno a una mostra di teatro di Vita di Galileo di Bertold Brecht attualmente sulle scene romane. Assente Giorgio Strehler, Arturo Lazzari e Tullio Pericoli hanno illustrato le fasi salienti dell'opera svolta dalla compagnia dall'ormai lontano 1948, anno di fondazione del teatro. Il critico Lazzari tratteggia, da questo cammino, così luminosamente percorso, e rilevando il valore del contributo di Strehler, il regista che ha parlato del Galileo brechtiano, considerato come il culmine dell'attività del « Piccolo di Milano », e rievocando la pungente lettura di Buazzelli, di Gabriella Giacobbe e di Renato De Carmine, come è noto, interpreti di Vita di Galileo. Infine gli attori hanno risposto ad una fitta serie di domande rivolte dal pubblico (moltissimi ed appassionati i giovani), domande e risposte che hanno ancor messo in rilievo quanto grande oggi sia la presenza, nella cultura come nelle coscienze, del messaggio del Galileo brechtiano. Nelle sale della « Libreria Einaudi » è stata allestita per l'occasione una mostra di fotografie, di manifesti e testi, che documentano l'attività del « Piccolo di Milano ».

le prime

Musica La Bohème all'Opera

Dopo una serie di gran spettacoli, l'Opera di Roma è in mensa in ferie. Con la Bohème del buon Puccini, o solo preme fare quattrini. L'opera è sciolta, e si riposa un poco matta, soltanto una qualche invenzione di bizzarria il polpettone della regia (una scappigliata, molto goliardica, e deliziosamente trattata con piglio stanco da un regista — Enriquez Franco — piuttosto vista. Un'edizione, per famiglia, pur se s'impone Lorenzo Ghiglia (costumi e scene). Quanto ai cantanti, per primo viene tra tutti il tenore Gianluigi Raimondi, un bel tenore: accenti tonali, un gran vigore, voce ben calda, virile, ardita, intensa e calda, molto applicata. Grazia, eleganza (son cose sue), vita e fragranza la Ligabue presta a Mimì. Ma non si spaventa il « Bruno » Rondi (costumi e scene). Quanto ai cantanti, per primo viene tra tutti il tenore Gianluigi Raimondi, un bel tenore: accenti tonali, un gran vigore, voce ben calda, virile, ardita, intensa e calda, molto applicata. Grazia, eleganza (son cose sue), vita e fragranza la Ligabue presta a Mimì. Ma non si spaventa il « Bruno » Rondi (costumi e scene).

Cinema Il demonio

Il demonio giunge sugli schermi normali dopo le contrastate accoglienze di Venezia, cui seguirono divergenti valutazioni da parte della critica italiana, in generale, e di quella straniera: quest'ultima, occorre dirlo, incline ad un apprezzamento più che positivo dell'opera prima — e di quella straniera (commediografo, poeta, musicologo, collaboratore di Fellini e, insieme con Paolo Heusch, regista già di Una vita violenta). La vicenda del Demonio si quadrava tra le lacerate, arse, oceanografiche naturali della Lucania: una regione dove sopravvivono le usanze, credenze, in una misura meno massiccia di quella indicata dal film — ossessioni e superstizioni antiche. Una ragazza, Purif, è preda di furori a sfondo erotico innamorate follemente d'un giovane contadino, Antonio, che sposa invece un'altra, Purif crede di poter affittare l'uomo per un giorno a sé: ma riesce soltanto a spaurire il malcapitato, e ad accrescere la propria sinistra rinomanza.

Conferenza di Jacobbi su Rosso di San Secondo

Oggi, alle 21.15, nei locali del Circolo Ufficiali delle FF.AA. a Palazzo Barberini, Ruggero Jacobbi, regista del Piccolo Teatro di Milano, parlerà sul « Teatro di Rosso di San Secondo ». Seguirà una lettura di brani drammatici a parte degli attori del « Piccolo di Milano ». La manifestazione è organizzata dalla Sezione di Roma del Centro Italiano Femminile Artisti e Professionisti.

RAI TV programmi

Table with TV program listings for Rai 1, including times and program titles like 'Telescuola', 'Il tuo domani', 'La TV dei ragazzi', etc.

Radio - nazionale

Giornale radio: 7, 8, 13, 15, 17, 20, 23, 6:35; Corso di lingua francese: 8:25; Il nostro buongiorno: 10:30; La Padiglione Italia: 18:10; L'Antenna: 11; Passeggiate nel tempo: 11:35; Aria di casa nostra: 12:30; Musica: Vanuzzi e Dvorak: 12; Arlecchino: 12:55; Chi vuol essere lieto...: 13:15; Carillon: Zig Zag: 13:25; Musica dal palcoscenico: 15:15; Taccuino musicale: 15:30; I nostri successi: 15:45; Quadrante economico: 16; Programma per i ragazzi: 17:25; L'Opera-ballet: 18; Padiglione Italia: 18:10; L'Antenna: 11; Passeggiate nel tempo: 11:35; Aria di casa nostra: 12:30; Musica: Vanuzzi e Dvorak: 12; Arlecchino: 12:55; Chi vuol essere lieto...: 13:15; Carillon: Zig Zag: 13:25; Musica dal palcoscenico: 15:15; Taccuino musicale: 15:30; I nostri successi: 15:45; Momento musicale: Venerdì: 16:30; Ruote e motori: 16:35; Concerto in miniatura: 16:35; Rapodia: 16:35; Il mondo dell'opera: 17; I vecchi amici del 78 giri: 17:35; Non tutto ma di tutto: 17:45; Radiosalotto: Dal verso alla melodia: 18:35; Classe Unica: 18:50; I vostri preferiti: 19:30; Segnale orario: 19:50; Dischi dell'ultima ora: 20:35; Da Roma a Tokio: 21; Fagnone di musica: 21:35; Musica nella sera.

Radio - secondo

Giornale radio: 8:30, 9:30, 10:30, 11:30, 13:30, 14:30, 15:30, 16:30, 17:30, 18:30, 19:30, 20:30, 21:30, 22:30, 7:35; Musica del mattino: 8:35; Canta Gloria Christian: 8:50; Uno strumento al giorno: 9; Pentagramma italiano: 9:15; Ritmo-fantasia: 9:35; Buon giorno Milano: 10:35; Le nuove canzoni italiane: 11; Buonumore in musica: 11:35; Piccolissimo: 11:40; Il portacanzoni: 12; Itinerario romantico: 12:30; Trasmissioni regionali: 13; Appuntamento alle 13: 14; Voci alla ribalta: 14:45; Novità discografiche: 15; Momento musicale: Venerdì: 16:30; Ruote e motori: 16:35; Concerto in miniatura: 16:35; Rapodia: 16:35; Il mondo dell'opera: 17; I vecchi amici del 78 giri: 17:35; Non tutto ma di tutto: 17:45; Radiosalotto: Dal verso alla melodia: 18:35; Classe Unica: 18:50; I vostri preferiti: 19:30; Segnale orario: 19:50; Dischi dell'ultima ora: 20:35; Da Roma a Tokio: 21; Fagnone di musica: 21:35; Musica nella sera.

Radio - terzo

18:30: La Rassegna; 18:45: Musica di Fortner; 19: L'emigrazione e gli emigranti nel secolo; 19:30: Concerto di ogni sera; 20:30: Rivista delle riviste; 20:40: Musica di Daquin e Cou-

BRACCIO DI FERRO di Bud Sagen



TOPOLINO di Walt Disney



OSCAR di Jean Leo



Hollywood: a Sordi un "globo d'oro"

HOLLYWOOD, 11. Alberto Sordi è stato proclamato ieri sera dall'Associazione della Stampa estera di Hollywood, che ogni anno assegna il « globo d'oro », il miglior attore di commedia per la sua interpretazione del film « Il diavolo ». Il film inglese - Tom Jones - ha ottenuto tre « globi d'oro ». Il suo interprete Albert Finney è stato proclamato « stella di domani » mentre il film è stato giudicato il miglior straniero e la migliore commedia. Il film francese - Any number can win - che concorreva al titolo di miglior film straniero, è giunto secondo dopo « Tom Jones ». L'attore Sidney Poitier ha vinto il « globo d'oro » come miglior attore per l'interpretazione del film « Lilies of the field » (I gigli di campo) mentre Leslie Caron è stata proclamata miglior attrice per l'interpretazione del film britannico « La stanza a forma di L ».